



il Messaggero Marittimo

www.messaggeromarittimo.it

SUPPLEMENTO MENSILE
GIUGNO 2022



**I PORTI NON SI FERMANO
NONOSTANTE L'INSTABILITA'**

Anno LXXI - n. 6/2022 - sped. abb. post. Decreto Legge. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 C1/LI/000

Un'eccellenza marittima
internazionale
a Genova



Agenzia Marittima 
LE NAVI

Genova Headoffice

Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma • Napoli • Gioia Tauro
Bari • Palermo • Pozzallo • Catania • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste

Agenzia Marittima Le Navi S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail lenavi_itgoa@mscnavi.it



www.lenavigroup.it



GIUGNO 2022

il Messaggero Marittimo

S O M M A R I O

- | | |
|-----------|--|
| 4 | Giampieri: i porti italiani non si fermano |
| 5 | Manuel Grimaldi eletto presidente ICS |
| 6 | Parlamento Ue ha dilazionato i tempi sul sistema ETS |
| 7 | Pessina lancia la sfida per Genova |
| 9 | Cargo Ecosystem iniziativa di Fedespediti, Anama, Alsea |
| 10 | Serena Melani comandante donna su navi da crociera |
| 11 | Contship: nuovo servizio su rotta Cina-Italia |
| 14 | Energia rinnovabile sulle banchine di Savona Vado |
| 15 | Sindaci toscani firmano accordo su mobilità area vasta |
| 16 | D'Agostino: favorire struttura ambientale comune |
| 17 | Mims, Regione e Istituzioni su ferrovia Darsena Europa |
| 19 | Rigassificatore a Piombino, Giani incontra i sindaci |
| 21 | Nicolini non si ricandida Ivano Russo verso la Ram |
| 22 | Nel Consiglio Alis entrano 30 importanti nuovi soci |

Giampieri (Assoporti): i porti italiani non si fermano di fronte ad un momento storico senza precedenti

ROMA – I porti italiani non si fermano: nonostante l'instabilità geopolitica e un'economia che si trova a fare i conti con nuovi modelli in un momento storico senza precedenti, una pandemia che ancora non ci lascia alle spalle, il costo dell'energia che condiziona la quotidianità di tutti, una guerra condannata da tutto l'occidente.

Non si fermano e, ha ricordato il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri aprendo l'assemblea a Roma, non si sono mai fermati, affacciandosi uniti in un nuovo scenario mondiale.

Nella mattinata romana, erano 13 i presidenti di Autorità di Sistema portuale italiane, i tre mancanti, assenti per motivi personali, tutta la portualità italiana riunita per ribadire ancora una volta la propria importanza alla presenza del ministro dei trasporti Enrico Giovannini.

"Il conflitto attuale -ha detto Giampieri nella sua relazione- ci mette di fronte a imprevedibilità ed eventi che possono cambiare rapidamente lo sce-

nario che conoscevamo. Di fronte a questo i porti e la logistica, ormai binomio inscindibile, hanno saputo dimostrare un uguale rapido adattamento al cambiamento in atto, con una capacità di reazione importante".

Resilienza e organizzazione sono state le parole chiave degli ultimi due anni, caratteristiche che hanno permesso di affrontare l'imprevisto grazie alla professionalità dei lavoratori e all'intuizione degli imprenditori, tanto, ha evidenziato Giampieri, che nel 2021 si sono superati gli scambi di merce del 2019.

"Ora nella competizione entrano anche costi dei noli alle stelle e aumento del costo dell'energia che costringono a rivalutare scelte precedenti con l'accorciamento della catena logistica che ha rimesso al centro il Mediterraneo".

Ad Assoporti il compito di coordinare le azioni da intraprendere e fare da interlocutore delle richieste delle AdSp che tutti i giorni con il loro perso-



Il presidente Rodolfo Giampieri

nale si trovano in prima linea per creare le migliori condizioni per la crescita economica del Paese.

"Allora è necessaria una maggiore autonomia finanziaria e amministrativa, unita a una semplificazione burocratica che possa aiutare a decidere, perché per crescere non si possono più rinviare certe scelte". Chiedendo un unico interlocutore a cui fare capo per poter lavorare bene, il numero uno di Assoporti ha comunque sotto-

lineato come negli ultimi tempi si sia fatto con il Governo un percorso che ha portato a buoni risultati.

I porti italiani allora non più solo come luogo di arrivo e partenza di merci e persone, ma di globalizzazione: "La globalizzazione è avvenuta, avviene e avverrà -ha detto ancora il presidente- attraverso il mare: qui si trasportano merci, persone ma anche innovazione e sviluppo."

Giovannini: perchè non si parla tanto dei porti? c'è solo una risposta "perchè funzionano molto bene"

ROMA – "Quando mi chiedono perché non si parli tanto dei porti italiani, rispondo: perché funzionano". Il ministro Enrico Giovannini in più punti del suo intervento all'assemblea di Assoporti elogia la AdSp italiana. "La prima cosa che ho sentito quando sono diventato ministro è stato "il canto delle sirene".

Ma il sistema portuale italiano in questo anno e mezzo ha dimostrato resistenza e capacità di operare veramente come sistema lavorando insieme su riforme, investimenti e pianificazione".

"Copiamo Rotterdam, è un'altra delle frasi che ho sentito" continua il ministro. Il fatto, secondo Giovannini, è che il porto dei Paesi Bassi è un'altra cosa dall'Italia: "Possiamo copiare le buone pratiche, ma dobbiamo trovare un nostro modello perché, l'ho già detto in altre occasioni, con lo scioglimento dei ghiacci, la rotta Nord Ovest-Est, sarà più ampia con grandi incertezze per il futuro".

In questa prospettiva sono importanti investimenti aperti e ancor più fondamentale diventa il ruolo delle Zes come strumento di attrazione.



I presidenti delle AdSp con il ministro Enrico Giovannini

"Allora parlare di porti significa -sottolinea il ministro- parlare di politica industriale del Paese, ecco perché è difficile pensare ad un Ministero del Mare."

Tanti sono i cambiamenti in corso a livello mondiale e l'Italia deve farsi trovare pronta come sistema Paese: "A Davos qualche giorno fa un produttore di microchip asiatico mi ha spiegato che non sono più di-

sposti a inviarci il prodotto come accade oggi, inquinando il mare e il pianeta".

Questo, ha evidenziato Giovannini, significa che parlare di sostenibilità ambientale non è solo "un vezzo o una fissazione del ministro, ma la realtà che sta cambiando".

Ricordando un altro colloquio avuto a Davos il ministro si è impegnato a trovare le solu-

zioni migliori per gli armatori che chiedono di attrezzare il futuro per i nuovi combustibili.

"Se non ora quando? Dobbiamo essere realisti ma impegnati per rispondere in maniera adeguata al cambiamento per fare quel salto che ci permetterà di fare tante cose grandi e piccole, con la speranza che l'intero sistema italiano impari da quello dei porti".

Emanuele Grimaldi eletto nuovo presidente dell'ICS

LONDRA – Il 22 Giugno a Londra, l'Assemblea dell'International Chamber of Shipping (ICS) ha eletto Emanuele Grimaldi presidente dell'organizzazione che rappresenta a livello globale le associazioni armatoriali nazionali e oltre l'80% della flotta mondiale. Emanuele Grimaldi è il primo italiano ad assumere la guida dell'Associazione mondiale degli armatori, dopo aver ricoperto la carica di vicepresidente dal 2016. L'AD del Gruppo Grimaldi non è nuovo ad incarichi di leadership nell'ambito delle principali associazioni nazionali ed internazionali del mondo dello shipping: dal 2001 al 2003 ha rappresentato gli armatori europei come Presidente dell'ECSCA – European Community Shipowners' Associations e dal 2013 al 2018 gli armatori italiani come Presidente di Confitarma.

Tra le priorità che caratterizzeranno il suo mandato ci saranno la riduzione delle emissioni ed il benessere degli equipaggi. "Le decisioni che prenderemo, in particolare per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo net zero, potrebbero cambiare la struttura del settore nei decenni a venire", ha affermato Emanuele Grimaldi subito

dopo la sua nomina. Rivolgendosi ai rappresentanti delle associazioni armatoriali nazionali presenti all'Assemblea dell'ICS, ha aggiunto: "Farò molto affidamento sul vostro sostegno per continuare ad essere una voce forte della ragione e del buon senso e, soprattutto, di un punto di vista comune per l'intera industria globale, non solo quella di un particolare settore o di un interesse nazionale dominante".

"Ringrazio per la fiducia che mi viene accordata per questo prestigioso mandato che intendo portare avanti con il massimo impegno – ha proseguito Emanuele Grimaldi – lavorerò con tutti per promuovere le priorità dello shipping mondiale al fine di rispondere alle future esigenze in un mondo che sarà sempre più sostenibile, proseguendo l'eccellente lavoro del mio predecessore Esben Poulsen e di tutta la squadra dell'associazione.

A tal fine intendo proseguire nel dialogo con le istituzioni marittime per supportare lo shipping nelle sfide che il mercato propone. Valori condivisi e il desiderio di armonizzare i parametri a livello mondiale per garantire lo sviluppo, la promozione e l'applicazione delle migliori pratiche in tutto il settore marit-



Emanuele Grimaldi e Esben Poulsen

timo hanno portato nel 1921 alla costituzione dell'ICS. Oggi ancora più che allora dobbiamo seguire questo percorso promuovendo cooperazione, sicurezza, sostenibilità ambientale, mercati aperti e concorrenza leale, puntando sempre a standard operativi elevati".

"A nome del Consiglio Generale di Confitarma – afferma il Presidente di Confitarma Mario Mattioli – rinnovo le più vive congratulazioni ad Emanuele Grimaldi esprimendo anche il grande orgoglio per la sua nomina che rappresenta anche un importante riconoscimento per l'armamento italiano. Inoltre, l'elezione di un italiano a tale prestigioso incarico internazionale premia l'intero Paese.

Sono certo che farà un gran bel lavoro al servizio del settore marittimo mondiale in questa fase cruciale, caratterizzata da incertezze e problemi, e che richiede un forte impegno a sostegno per le numerose sfide che l'industria marittima deve affrontare ed i progetti che l'industria della navigazione marittima intende realizzare per sostenere questo settore fondamentale per l'economia mondiale.

La Confederazione degli Armatori Italiani è al fianco del nuovo presidente di ICS garantendo tutto l'appoggio e la collaborazione necessaria a tutela di un settore in grande trasformazione ed alle prese con una crisi mondiale le cui conseguenze sono imprevedibili".

Nuova linea Grimaldi da Civitavecchia per Valencia

CIVITAVECCHIA – Nuova linea trisettimanale ro-ro di Grimaldi Lines Civitavecchia-Livorno-Savona-Valencia. L'armatore utilizza tre unità, le due nuovissime a propulsione ibrida Eco Valencia e Eco Barcellona e un eurocargo. Le tre navi operano sulla banchina 26 e sulla nuova 29, con una capacità dei piazzali di 50mila. Piazzali che saranno stabilmente pieni con circa 800 semi-rimorchi.

Le tre navi in import/export caricano 180/200 semirimorchi a tratta e tutte le operazioni si svolgono all'interno dell'area operativa senza interferire sulla viabilità ordinaria.

"Si tratta – commenta il presidente Musolino – di un altro risultato molto importante messo a segno sul fronte delle autostrade del mare, i cui indicatori nell'ultimo anno sono tutti positivi. La nuova linea ci fa inoltre un grande piacere perché un armatore del calibro di Grimaldi sia tornato a puntare su Civitavecchia, con una nuova linea con la Spagna che ha Civitavecchia come porto italiano di riferimento e si ag-

giunge al collegamento diretto quotidiano già in essere con Barcellona. Con questa nuova linea, ad alto valore aggiunto, iniziamo da subito a sfruttare al meglio i più recenti investimenti infrastrutturali, sia in termini di nuovi attracchi che di piazzali disponibili soprattutto per semi-rimorchi dei traffici

ro-ro". Proprio per incentivare ed agevolare l'utilizzo di vai di ultima generazione, a zero emissioni in porto, sulla banchina 29 costruiremo, come già previsto, un "dolphin", che consentirà di dotare la banchina di una bitta in più per ormeggiare le unità più lunghe, e che ci offrirà due ulteriori vantaggi: la

vicinanza della nuova banchina al varco nord, per agevolare la viabilità all'interno del porto e dal punto di vista nautico si andranno a risparmiare circa 40/45 minuti di attraversamento del canale del porto, sia in entrata che in uscita, a tutto vantaggio della competitività della linea.



LOGWIN
Your Logistics.



**Mastering the Logistics
Challenges of a Faster
Moving World**

Logwin Air + Ocean Italy S.r.l. - Calepio di Settala - Milano
Tel. 02 2169-161 - E-mail: info.airandocean@logwin-logistics.com

Il Parlamento europeo ha dilazionato i tempi sul sistema ETS. Assarmatori: un'occasione

ROMA – “Il voto contrario del Parlamento europeo alla relazione sulla riforma del sistema ETS relativo alle quote di emissioni e il suo contestuale rinvio alla Commissione ENVI fornisce allo shipping italiano e a quello europeo nel suo complesso il tempo indispensabile per proseguire nel dialogo con i vari interlocutori sulle criticità del pacchetto Fit for 55 e palesa una presa di coscienza, almeno per quanto riguarda il trasporto marittimo, della complessità della normativa in questione, relativa all'abbattimento dei fumi da parte delle navi nonché della necessità di effettuare ulteriori approfondimenti”. Così ha commentato “a caldo” Matteo Catani, board member di Assarmatori e CEO di Grandi Navi Veloci, nel corso del Forum Shipowners&Shipbuilding “I nuovi orizzonti delle energie” svolto Genova. “Dall'Europa, ma anche dall'IMO, arrivano segnali relativi alla volontà di accelerare sul tema della riduzione delle emissioni – ha detto Catani – ma a

oggi non esiste chiarezza su quali tecnologie possano consentire in un lasso di tempo così breve di raggiungere i risultati aspettati. E ciò comporta forti incertezze sugli investimenti e una non piena consapevolezza, da parte dei legislatori, sui tempi necessari per l'adattamento tecnologico delle navi”. Da tempo Assarmatori sottolinea come l'introduzione dello shipping nel sistema di scambio di quote delle emissioni sia percorribile solo se verranno attuate alcune modifiche sostanziali rispetto a quanto oggi previsto: fra queste una tempestiva di phasing-in più realistica, l'esenzione per alcuni segmenti di trasporto (come quelli che garantiscono la continuità territoriale e il transhipment), un monitoraggio dell'impatto della misura e l'impiego delle risorse derivate dall'acquisto di quote di emissione per finanziare la ricerca e gli investimenti tecnologici necessari per raggiungere gli obiettivi.



Matteo Catani board member di Assarmatori

“Infine – ha concluso Catani – è necessario considerare l'intero ciclo di vita dei carburanti, valutando quindi anche le emissioni prodotte durante la fase di produzione, trasporto e stoccaggio che possono cambiare e anche significativamente il reale impatto sugli obiettivi di riduzione. Anche in quest'ottica

la decisione del Parlamento europeo di concedere un maggior tempo di riflessione e analisi è quindi di essenziale importanza per evitare di assumere decisioni intempestive che rischiano di andare in senso contrario rispetto agli obiettivi prefissati in termini di sostenibilità”.

Il settore della logistica promuove l'economia circolare

ROMA – Esempi virtuosi e pionieristici sono stati raccontati in “Economia circolare e logistica collaborativa”, Quaderno numero 30 dell'associazione Freight Leaders Council (FLC) presentato nella sede di Confitarma a Roma. Al convegno, aperto dal saluto del Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto, hanno partecipato: Andrea Giuricin – Economista UNIMIB e CEO TRA consulting; Francesco Benevolo – Direttore RAM S.p.a., Docente di Economia dei Trasporti all'Università Europea di Roma e Giuseppe Napoli – National Research Council of Italy (CNR), Institute of Advanced Technologies for Energy “Nicola Giordano” (ITAE). Negli Usa la piattaforma dell'impresa sociale TerraCycle, con partner come Nestle', Unilever e PepsiCo, consente ai clienti di ordinare prodotti spediti in imballaggi riutilizzabili fino a cento volte. In Cina, a Xiongan, dal 2019 sono in servizio veicoli automatizzati per le consegne condivise dell'ultimo miglio mentre il Manbang Group ha riunito oltre 5 dei 7 milioni di camionisti cinesi in una specie di “Uber dell'auto-transporto” per utilizzare al massimo i vani di carico e ri-

sparmiare energia. In Italia la start up marchigiana Edilmag ha realizzato il primo magazzino virtuale condiviso per l'edilizia: merci, strumenti e scarti di lavorazione vengono fotografati, inseriti in un inventario on line, geolocalizzati e messi a disposizione delle altre imprese edili. Un altro caso di successo italiano è la CPR, azienda leader nel noleggio di cassette riutilizzabili a sponde abbattibili e di pallet, che in pochi anni, ha prodotto significativi risultati in termini di impatto ambientale. Sono solo alcuni dei numerosi esempi di logistica applicata all'economia circolare per ridurre il consumo di materie prime ed energia e favorire il riutilizzo degli scarti e dei rifiuti. “Il settore della logistica – ha detto il Presidente di FLC Massimo Marciani – presenta già ora molte soluzioni circolari efficaci e il ruolo che si appresta a giocare è fondamentale. Il cambiamento di paradigma si deve manifestare fin dalla fase di progettazione, per far sì che prodotti e imballaggi generino minori emissioni di carbonio fino alla fine del ciclo di vita. Oltre a ottimizzare quanto già esiste nel settore della logistica, lo sviluppo dell'economia circolare è in grado di creare

opportunità di business completamente nuove. Come in natura, bisogna pensare allo sviluppo di veri e propri ecosistemi sostenibili. Ma la creazione di un organismo diverso richiede un cambiamento generale di mentalità, non solo

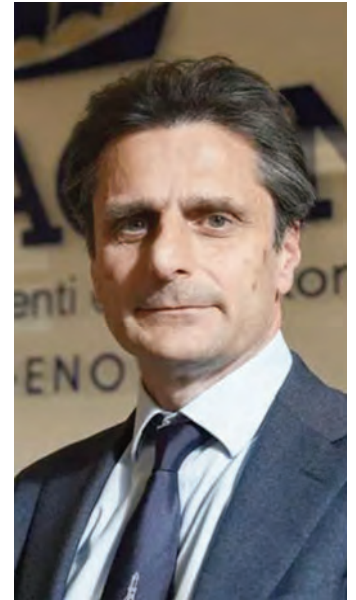
per l'azienda di produzione, ma per l'intero settore della logistica, che deve adottare modelli di sharing, di condivisione delle risorse attraverso piattaforme digitali e fisiche che consentano lo sviluppo dell'economia circolare”.



UNIPORT
LIVORNO

Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno
Tel. 0586 442423 - 442424

Paolo Pessina (agenti marittimi genovesi) lancia la sfida per porto e l'economia



Paolo Pessina

GENOVA – “Genova ha tutte le precondizioni e le possibilità per diventare la chiave di rilancio dell'economia italiana, ma ciò può accadere a condizione che le opere programmate, sia quelle a mare (la nuova avveniristica diga su fondali di 58 metri), sia quelle a terra (i collegamenti ferroviari e autostradali con Milano, che collocherebbero il più importante porto del Mediterraneo a meno di 50 minuti di distanza dalla capitale italiana del business e dalla sua vasta area produttiva), diventino da oggi oggetto di un vero e proprio 'patto di sangue'”.

Paolo Pessina, presidente degli agenti marittimi genovesi, apre l'assemblea di Assagenti in modo molto pragmatica al punto da non essere politicamente correct, lanciando una vera e propria sfida: “Opere per le quali non devono esistere incognite sulla costruzione, né tantomeno incertezze sui tempi della loro realizzazione, al costo di cambiare tutte le metodologie di approccio ai progetti e ai lavori e da fissare subito centri di responsabilità che saranno chiamati a rendere conto di queste opere”.

L'Italia sta subendo una vera e propria ubriacatura di nuove

opere, con progetti che non saranno mai varati e infrastrutture che non potranno essere attuate. Ma per cinque opere, sottolinea Pessina, destinate a fare del porto di Genova il principale polo logistico del Paese e della città di Genova un esempio unico di città porto interconnessa anche telematicamente con il suo mercato di riferimento, non possono esistere giustificazioni, né fallimenti.

La nuova diga del porto (oltre un miliardo di spesa e consegna nel 2027), il Terzo Valico ferroviario fra Genova e Milano, consegna 2026 a 114 anni dal primo progetto, Nodo ferroviario di Genova, consegna 2024, Gronda autostradale di ponente, inizio lavori 2023 e 10 anni per il completamento, E-Port ovvero digitalizzazione di tutti i servizi e l'organizzazione portuale: 2023.

Pessina, non casualmente all'indomani della consultazione elettorale amministrativa per Genova, ha innescato anche una bomba a orologeria: l'area siderurgica di Cornigliano che è un fantasma della vita economica genovese e sino a oggi è stato anche il convitato di pietra di qualsiasi dibattito politico.

Secondo il presidente, un porto in affannosa ricerca di spazi per attività di movimentazione delle merci e di logistica non può più permettersi il lusso di ignorare un'area (ex Italsider) da un milione e 300 mila metri quadri incastonata al centro dello scalo marittimo.

“Area -ha detto il presidente Assagenti- che è stata sino a oggi un tabù e della quale non si poteva parlare all'insegna di una presunta difesa di occupazione nel settore siderurgico, quando tutti sanno che il problema occupazionale potrebbe essere facilmente risolto, rendendo l'area di Cornigliano il polmone produttivo del porto”. Mentre a favore dell'utilizzo anche parziale (500.000 metri quadri) delle aree siderurgiche si è espresso immediatamente il sindaco di Genova, Marco Bucci, che ha invocato su questo tema un'alleanza forte fra Istituzioni e Imprese, per parte loro, di fare i convitati di pietra gli agenti marittimi rappresentati dal loro presidente Pessina, non hanno la più minima intenzione. Sia sulla digitalizzazione del porto, sia sulla sorveglianza dei tempi sono pronti a rimbocarsi le maniche e a fornire il loro contributo concreto, lanciando un segnale sia all'Auto-

rità di Sistema portuale, sia al neo confermato sindaco Bucci, che proprio grazie a metodologie di emergenza, è riuscito a ricostruire il Ponte Morandi in un solo anno.

“Per decenni -ha chiuso il numero uno di Assagenti- abbiamo vissuto di passato, subendo il declino di quella che è stata battezzata la città più vecchia d'Italia. La nostra categoria ha deciso di passare il testimone ai giovani che lavorano nelle nostre aziende dando vita a un vero e proprio think tank che da Luglio inizierà a lavorare sul futuro. E nel futuro ci sono prima di tutto le infrastrutture che abbiamo indicato”.

Alessandro Santi confermato presidente Federagenti ha guidato la categoria in un periodo di emergenza

VENEZIA – Federagenti nel segno della continuità con la conferma alla presidenza di Alessandro Santi. Ingegnere veneziano, è stato scelto ancora una volta dalla Federazione nazionale agenti,

raccomandatori marittimi e mediatori marittimi dall'Assemblea elettiva che si è svolta a Roma, nella propria sede. Il suo precedente mandato è stato segnato da un contesto internazionale di assoluta emergenza per la categoria degli agenti marittimi, da sempre sulla linea del fronte dell'interscambio mondiale via mare, della portualità e della logistica.

Quello che inizia oggi, e che si concluderà nel Giugno del 2024, coincide con ulteriori criticità, in primis un processo di riassetto delle grandi rotte commerciali anche in conseguenza della crisi delle materie prime in atto, quindi con le conseguenze di un'ulteriore accelerazione nei processi di concentrazione in atto nel mondo dei trasporti marittimi e della logistica.

“Gli agenti marittimi -ha detto Alessandro Santi dopo la no-



Alessandro Santi

mina- hanno dimostrato in questi anni una eccezionale e unica capacità di adattamento e integrazione rispondendo ai mutamenti nella struttura del mercato, con trasformazioni anche profonde nelle loro caratteristiche professionali e nel rapporto con gli armatori e le

compagnie di navigazione”. “Ora sono chiamati a partecipare attivamente, con un ruolo propulsivo anche ai dibattiti in atto relativi alla nuova infrastrutturazione dei porti, alle connessioni logistiche e a un rapporto, non sempre facile, con le Istituzioni”.



Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

CASA DI SPEDIZIONI OPERAZIONI PORTUALI NOLEGGI ASSICURAZIONI

57122 LIVORNO
 VIA DELLE CATERATTE, 66
 ph 0586 887121 serie
 web: www.cislivorno.it
 e-mail: cislivorno@cislivorno.it

1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	quattordicinale decadale
serviti via "feeder" Jeddah	PORT SUDAN MASSAWA* HODEIDAH* ADEN*	settimanale
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRA** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	quattordicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali ** serviti via "feeder" Abu Dhabi		
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA * CAPE TOWN ** MOGADISCIO*	quindicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali serviti via "feeder" Durban		

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:

www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it



Nasce "Cargo Ecosystem" iniziativa di Fedespediti, Anama e Alsea per accelerare la transizione digitale e green

BOLZANO – Fercam espande a Bolzano il progetto avviato a Roma di consegne ultimo miglio a emissioni zero, ampliando la flotta degli automezzi per il servizio di consegna sostenibile nella Ztl del centro cittadino con furgoni elettrici di ultima generazione. Fercam per le consegne nella Zona a traffico limitato del capoluogo altoatesino ha adottato anche il più recente modello di mezzo elettrico Fiat E-Ducato, alimentato a batteria da 47 kWh e con un'autonomia di circa 120 km; questo di Fercam è il primo nuovo modello della casa torinese con furgonatura e sponda caricatrice idraulica ad essere operativo sul territorio nazionale. Oltre a garantire il rispetto per l'ambiente, l'E-Ducato Fiat assicura un alto livello di sicurezza per i conducenti, potendo essere avviato solamente nel momento in cui le cinture di sicurezza sono correttamente allacciate ed entrambe le mani dell'autista posizionate sul volante.

Progetto pilota Fercam Emission Free Delivery avviato nel 2020 a Roma

Da sempre molto attenta alla sostenibilità e a ridurre al mi-



Traffico Tir al passo del Brennero

nimo l'impatto ambientale delle proprie attività, Fercam ha avviato nel 2020 nella propria filiale di Roma il progetto Emission Free Delivery (distribuzione delle merci senza rilasciare alcuna sostanza inquinante prodotta da motori endotermici), che dopo una prima fase di test viene ora gradualmente esteso a tutte le filiali nazionali dell'azienda.

Alla base del progetto pilota una strategia di rinnovamento in chiave green della flotta e dell'organizzazione di stoccaggio e distribuzione merci, che vede quindi coinvolti sul medio termine sia il parco mezzi sia i magazzini dell'operatore logistico altoatesino. Come primo step del progetto, Fercam ha deciso di avviare una collaborazione con il Cnr Itae (Istituto

di tecnologie avanzate per l'energia), con l'obiettivo di testare nuove tipologie di powertrain per i propri automezzi pesanti e furgoni, ricorrendo al biometano e all'idrogeno accoppiato all'elettrico. Il fine ultimo è individuare la tipologia di veicolo a zero emissioni più adatto alla distribuzione merci all'interno delle città.

Dopo la fase pilota iniziata a Roma, il progetto Emission Free Delivery continua a svilupparsi anche nelle Ztl di altre città italiane: oltre a Bolzano, la Filiale di Trento ha da poco introdotto un mezzo a impatto zero per consegne in centro, e l'iniziativa sarà replicata anche a Milano, Bologna e Como.

«Siamo felici dell'opportunità di portare avanti il progetto Emission Free Delivery in una città sensibile alla tematica della tutela ambientale come la nostra, in particolare con questo mezzo elettrico di ultima generazione, ecologico e sicuro. Riconosciamo reazioni molto positive al nostro impegno per le consegne emission free nel centro storico», commenta Paola Tagliari, Department manager – distribution, Fercam Bolzano.

E' stata approvata la legge "Salvamare"

ROMA – Il Gabinetto del MIMS ha incontrato le associazioni dell'autotrasporto per informarle sui tempi e le attività poste in essere per l'erogazione dei contributi, riconosciuti al settore sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto di Gasolio, LNG e AdBlue. Il Mini-

stero ha annunciato che sono state definite le procedure per l'utilizzo dei crediti d'imposta, in accordo con Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane, così da permettere da subito al MIMS di inviare a Bruxelles la documentazione per l'avvio della notifica relativa agli aiuti

di Stato, all'interno del quadro temporaneo di aiuti a sostegno delle imprese istituito dall'Europa a seguito della guerra in Ucraina.

Nello specifico, per i crediti d'imposta su Gasolio e AdBlue verrà utilizzata la misura, prevista nel quadro di aiuti, che fissa in 400.000 euro il tetto di aiuti concedibili a tutte le imprese dell'autotrasporto.

Per le imprese che dovessero superare tale importo il Ministero presenterà una notifica individuale in modo da poter permettere loro di compensare la parte eccedente a fronte dell'intero credito maturato.

ANITA accoglie con positività tale manovra in quanto, come più volte sottolineato durante la riunione odierna, non è ammissibile una disparità di trattamento tra le imprese del settore poiché riteniamo che tutte, indistintamente, hanno diritto di utilizzare l'intero credito maturato nel tempo.

"Siamo soddisfatti dell'esito della riunione di oggi e riconosciamo al Ministero l'ottimo lavoro svolto per garantire alle



Thomas Baumgartner

imprese più piccole una procedura veloce di erogazione dei contributi ed alle imprese con parco automezzi più grande una procedura che garantisca le stesse pari condizioni. – ha dichiarato Baumgartner – Ci auguriamo adesso che le tempistiche per il riconoscimento del credito siano brevi come promesso e che l'iter procedurale sia tecnicamente funzionale."

Il credito d'imposta per l'LNG, inoltre, dovrebbe rientrare nel quadro di aiuti per i costi aggiuntivi dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica e prevede un tetto di due milioni di euro.

Trasportounito: dal Governo nessuna risposta e zero aiuti

ROMA – Trasportounito, conferma il suo giudizio negativo nei confronti di un Governo che non ha neppure fornito un singolo chiarimento su temi come le regole rese inapplicabili o sui contenuti concreti e applicabili del pacchetto mobilità o delle soluzioni adottate e da adottare per far fronte alla carenza degli autisti.

"496 milioni di euro di risorse assegnate, neanche un euro erogato e il rischio concreto che fra autorizzazioni comunitarie, piattaforme e procedure varie al ritardo di 90 giorni si sommi un altro periodo di attesa di durata ancora superiore".

"Di fronte a questo comportamento -afferma il segretario generale Maurizio Longo- affermare che gli autotrasportatori sono disorientati è usare un forte, ma forte, eufemismo.

Ciò che sconcerta è il completo disinteresse rispetto alle attese e alle necessità di imprese e di lavoratori che operano ormai quotidianamente al margine della sopravvivenza".

Esplora Journeys sceglie la comandante Serena Melani La livornese prima comandante di navi da crociera

GINEVRA – Explora Journeys è fiera di annunciare la nomina di Serena Melani a Comandante di EXPLORA I.

Si è festeggiato con la cerimonia di float out presso la Fincantieri di Monfalcone, raggiungendo un traguardo importante in vista del tanto atteso viaggio inaugurale. La presenza della Comandante Melani ha avuto grande risonanza mediatica a livello nazionale: complice l'eccezionale curriculum che ha portato la livornese nel 2020 a essere la prima comandante a varare una nave da crociera.

Nel 2010, Melani diventa Ufficiale di coperta per una flotta di navi da crociera di lusso, rapidamente promossa nel 2016 al grado di Capitana, per poi diventare la prima Comandante di navi da crociera della flotta e in Italia. Serena inizia i suoi studi presso l'Istituto Nautico di Livorno, prima di fare esperienza come Ufficiale di coperta a bordo di diversi tipi di navi mercantili.

Serena è nata e cresciuta all'ombra dei Quattro Mori a Livorno, in una città portuale sulla costa toscana e oggi anche importante porto per il settore crocieristico. Non allontanandosi mai troppo dal mare, oggi divide il suo tempo tra l'Italia e la sua casa in Croazia, dove vive con suo marito.

Nel suo primo anno di attività, EXPLORA I toccherà 132 porti in 40 paesi, comprese due destinazioni mai visitate prima da navi da crociera, Kastellorizo in Grecia e Saint Pierre in Martinica. Gli itinerari prevedono Mediterraneo, Europa del Nord, Regno Unito, Islanda, Groenlandia, Canada, la costa orientale degli Stati Uniti, Caraibi, America del Sud e le Hawaii. La durata dei viaggi parte da sei pernottamenti fino all'epico Grand Journey di 44 notti in Nord Europa.

Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della divisione crociera del gruppo MSC, ha commentato: "La nomina della comandante della nostra prima nave è un altro importante traguardo nel lancio di Explora Journeys. I valori della Comandante Melani, insieme alla sua professionalità, al suo curriculum e alla sua esperienza nei viaggi di lusso, rappresentano tutto ciò che io e la famiglia fondatrice avevamo immaginato per questo ruolo fondamentale nell'ambito del nostro brand di lifestyle e viaggi di lusso. Serena si unirà al nostro team che lavora presso il cantiere per seguire da vicino la fase finale di costruzione della

prima delle nostre quattro navi iniziali, preparando EXPLORA I e il suo equipaggio per la consegna a fine 2023, come da previsioni, e per il suo viaggio inaugurale".

Michael Ungerer, Chief Executive Officer di Explora Journeys, ha aggiunto: "Siamo molto felici di avere la Comandante Melani con noi al timone di EXPLORA I, in perfetta sintonia con la direzione, lo stile e l'approccio che abbiamo immaginato per la nostra prima nave. Explora Journeys propone esperienze appaganti all'insegna della scoperta del mondo, per una nuova esperienza sull'oceano.

La Comandante Melani guiderà la nostra prima nave verso destinazioni d'eccezione, alcune molto conosciute e altre al di fuori delle rotte turistiche, grazie alla sua eccezionale esperienza e passione per l'esplorazione unite al suo rispetto per il mare e la natura, in piena sintonia con la nostra filosofia, e le auguriamo un grande successo".

La Comandante Melani è stata attratta da Explora Journeys per l'affinità con la sua passione per gli oceani, l'esplorazione e la scoperta, e per gli elementi costitutivi della filosofia del brand che desidera proporre una nuova esperienza sul mare, consentendo agli ospiti



Il comandante Serena Milani

di riconnettersi con ciò che più conta nella loro vita. Analogamente, l'approccio incentrato sull'ospite di Explora Journeys riflette la ricerca di Serena di "connessioni emotive e interpersonali con personale e viaggiatori, sia a bordo che a terra". "Mi hanno molto colpita la passione, il rispetto e le conoscenze dei nostri proprietari, la famiglia Aponte Vago, nei confronti dell'oceano. Il loro coinvolgimento personale e la loro

attenzione per ogni dettaglio del progetto, con l'obiettivo di proporre qualcosa di davvero unico sul mercato, è una fonte di ispirazione – è il commento della Comandante – Crescendo sulla costa toscana, sono molto felice di far parte di un brand lifestyle di lusso europeo e di assumere il comando di EXPLORA I guidandola verso destinazioni eccezionali, alcune delle quali mai raggiunte prima da una nave da crociera".

“Rischio alterazioni di concorrenza nel settore della logistica portuale”

ROMA – Un grido di allarme a voce unica. Una richiesta di tenere la guardia alta, per contrastare il rischio più che potenziale di "possibili alterazioni di concorrenza nel settore della logistica portuale e terrestre delle merci e dei passeggeri". Come riporta anche il sito specializzato Shipmag, Confindustria e Assarmatori hanno firmato sul tema una lettera congiunta, assieme ai tre sindacati più importanti Cgil, Cisl, Uil, indirizzata al ministro dei Trasporti Enrico Giovannini e al capo di gabinetto Alberto Stanicelli.

"Un'evenienza che potrebbe conseguire dall'estensione degli strumenti normativi atti ad armonizzare nel nostro ordinamento le condizioni imposte dalla Commissione Europea per l'autorizzazione del regime di aiuto italiano al trasporto marittimo anche ai settori e ai mercati dei servizi della logi-

stica portuale e terrestre – si legge nella missiva datata 7 Giugno 2022 – L'obiettivo è quello di preservare un regime che ha consentito il conseguimento di risultati concreti e stabili, salvaguardando gli interessi del Paese, quelli dell'occupazione marittima e di tutto l'indotto legato al nostro settore".

La nota poi prosegue: "Riteniamo che questa doverosa opera di armonizzazione della nostra legislazione alle condizioni indicate dalla Commissione europea non debba costituire, né ora né in prospettiva, un rischio di alterazione della concorrenza nei settori e nei mercati dei servizi della logistica portuale e terrestre, ovvero infrastrutturale, contigui alla navigazione. Ogni ritardo nell'armonizzazione di questo importantissimo strumento su cui si basa l'industria marittima nazionale espone lo Stato ai ri-



Enrico Giovannini

chiami dell'organo europeo, essendo da tempo scaduto il termine entro cui tale processo di adeguamento delle norme nazionali avrebbe dovuto essere completato, e mette a repentaglio la tenuta del sistema".

Contship Italia: nuovo servizio su rottaia dalla Cina in Italia

MELZO – Contship Italia insieme a Bahnoperator GmbH, operatore tedesco, scorcia le distanze Cina-Italia con il nuovo servizio intermodale ferroviario attivato sulla direttrice euroasiatica dove circherà un nuovo treno.

Passando per l'hub lombardo di Melzo, il collegamento permetterà una nuova rotta ferroviaria tra Cina e Europa passando per vari terminal cinesi nelle città e regioni interne più produttive.

Una volta giunto in Italia, da Melzo ripartirà ogni sabato per il percorso inverso, riducendo in tal modo il transit time e costruendo perciò una valida alternativa al trasporto via mare.

Contship Italia metterà a disposizione la propria rete intermodale che coniuga opportunità marittime e terrestri mostrando, anche con questo nuovo collegamento, tutta la sua potenzialità ed efficienza.

Melzo rappresenta per la società non solo il terminal di riferimento ma anche il baricentro di servizi integrati che Sogemar (la holding del business conti-

nentale di Contship Italia) può mettere a disposizione: il servizio doganale di RHM con il vantaggio di avere l'agenzia delle dogane presente a Melzo, il servizio di trasporto intermodale interconnesso con il proprio network di Hannibal da e per la Cina, la presa e consegna dell'ultimo miglio con la nuova driveMybox ed infine il potenziamento del collegamento con la Cina attraverso la collaborazione prossima con la società ferroviaria del Gruppo OceanoGate.

Nei prossimi mesi le partenze passeranno da una a due ogni settimana, il mercoledì e il sabato.

“Questa partnership -spiega Matthieu Gasselin, Ceo di Sogemar- consente un rilevante miglioramento dell'operatività, riducendo tempi e integrando servizi e soluzioni intermodali innovative, con un evidente vantaggio non solo competitivo ma anche in termini ambientali e di sostenibilità.

Il nostro Gruppo si conferma leader sul mercato per la versa-



L'Interporto di Melzo

tilità di servizi integrati e per una flessibilità operativa unica, raggiungendo in tal modo un primato anche nel trasporto continentale”.

Il general manager di Bahnoperator GmbH Marcel Stein aggiunge: “Grazie a questa nuova forte partnership con il Gruppo Contship, possiamo ampliare in modo significativo il nostro im-

pegno nei servizi ferroviari tra Cina e Italia. Inoltre, questa collaborazione permetterà per la prima volta di offrire ai nostri clienti il pre-trasporto e il trasporto in Italia con autocarro. Attraverso questa collaborazione si rafforzerà anche la digitalizzazione nel trasporto e una notevole espansione delle nostre soluzioni di rete europea”.

La Federagenti traccia all'Assemblea della Fonasba il lavoro di agenti e broker, Carlini designato presidente

ANVERSA – Federagenti torna dal General Meeting di Fonasba, la Federazione mondiale di categoria degli agenti e dei broker marittimi con tre parole a fare da input per il futuro: comunicazione, coordinamento e vision, il tutto sotto il faro della sostenibilità.

Riuniti ad Anversa, i partecipanti hanno affrontato le problematiche di professioni destinate a essere protagoniste nei prossimi anni di un ulteriore processo evolutivo, agenti marittimi e broker marittimi, che coabitano all'interno di Federagenti e della stessa Fonasba, focalizzando l'attenzione sulle opportunità che potranno scaturire da una collaborazione fra queste due categorie professionali in grado di apportare know how costantemente aggiornato sulla portualità, sulle caratteristiche delle navi e delle merci trasportate, ma anche sull'evoluzione dei contratti di noleggio.

Non a caso si è discusso di tematiche innovative come le Platforms digitali destinate a soppiantare, secondo le indicazioni in Fonasba, il sistema ormai saturo delle mail, sostituendolo con sistemi più veloci, efficienti e collaborativi di comunicazione evoluta.

Ma l'attenzione della categoria, come testimoniato dal general meeting di Fonasba -ha sottolineato Alessandro Santi, presidente di Federagenti- si sta anche focalizzando su un coordinamento efficace fra porti vicini. In Belgio è nato un nuovo mega porto frutto della fusione di fatto fra Anversa e Bruges, scali che anche storicamente sono stati sino a ieri competitors e rivali accessissimi e che ora si presentano sul mercato come un singolo porto, in grado di fornire risposte davvero competitive: e questi due porti sono separati da una distanza analoga a quella che separa Genova da Savona o Napoli da Salerno, scali italiani alla ricerca di una reale integrazione all'interno delle AdSp”.

Anversa e Bruges si sono impegnati in progetti comuni come quello delle pale eoliche, forniscono ai due porti il 50% dell'energia necessaria per gru, forklifts e persino rimorchiatori. E va sottolineato come sul fronte della cattura del CO2 sta prendendo piede una collaborazione dei porti belgi con il porto di Rotterdam. “Insomma -prosegue il presidente- una visione strategica di competizione/cooperazione che ha come driver principale quello

della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) nonché dell'autosufficienza energetica”.

Durante l'incontro è stato indicato Fulvio Carlini, broker italiano operante in prevalenza da Montecarlo, come futuro presi-

dente di Fonasba, a partire dal 2024, confermando così il peso specifico del cluster marittimo italiano in Europa, dove Emanuele Grimaldi è in procinto di diventare il nuovo presidente della International Chamber of Shipping.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E-mail: IT015-spadonia@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200



SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	LI	SP	CIT	NA	GE	CIVIT	VE	RA	AN	TS
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it													
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Charleston, Savannah (e prosezioni interne), Bermuda, Hamilton via New York. + Norfolk con cadenza quindicinale - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	1	NORTHERN MAGNITUDE	221W	16/7		13/7	13/7	19/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC TIANJIN	ME228W	25/7		20/7	22/7	20/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC AGADIR	ME229W	27/7		22/7	24/7	29/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
USA - North Italy to USA Shuttle / ONLY NY fm GOA and Leghorn	1 BIS	MAERSK KARLSKRONA	330W	5/8		31/7	2/8	8/8	vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		CARLA-LIV	KA227A	5/7				7/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC POH LIN	MN228A	12/7				10/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it													
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - Via Sines	2	MSC ALYSSA	CQ227A			12/7	13/7		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC VERONIQUE	CQ228A			15/7	16/7		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC MANDY	CQ229A			22/7	23/7		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC JERSEY	CE230A			29/7	30/7		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - Via Barcellona	2 BIS	MSC FLOSTA III	YM225A		5/7				vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC MARTINA	YM226A		12/7				vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC FLOSTA III	YM227A		19/7				vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC MARTINA	YM228A		26/7				vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it													
USA / INDUSIA - fm Giola Tauro direct service to NY/Savannah and Norfolk	3	MSC ROSA M	IV224A			10/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC FRANCESCA	IV225A			14/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it													
JACKSONVILLE - Servizio via Altamira per Mobile	4	MSC CANDICE	MF225W		10/7	5/7	7/7		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
I CARAIBICHE - (Servizio via Freeport) St Kitts; Basseterre, Nevis; Charlestown, Montserrat; Plymouth, Ra Dominica, Rio Haina, Bahamas; Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		EUROPE	MF226W		22/7	17/7	19/7		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
	E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it												
MESSICO - Servizio diretto - Vera Cruz, Altamira (e prosezioni interne), Puerto Morelos (via P. Everglades)		NORTHERN MAGNUM	227W		26/7	21/7	23/7		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
CANADA - da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosezioni interne) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		MAERSK PUELO	228W		28/7	23/7	25/7		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MAERSK SERANGOON	229W		4/8	30/7	1/8		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it													
SERVIZIO VIA CAUCEDO - + Kingston to Philipsburg, Roseau, Castries, St George	5	MSC BRUNELLA	MC227A		7/7	3/7			5/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
I CARAIBICHE - (Servizio via Cristobal): Trinidad; Port of Spain, Rep. Dom: Rio Haina, Cuba; Mariel		MSC NITYA B	MC228A		14/7	10/7			12/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC GAYANE	MC229A		21/7	17/7			19/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it													
CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosezioni interne)		MSC SIYA B	MC230A		28/7	24/7			26/7	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it													
MESSICO WEST COAST - Manzanillo, Mazatlan (via Balboa) - Acc. Reefer in "Cold Treatment"													
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it													
NORD EUROPA - Inghilterra, Fielixstowe, Irlanda, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Spagna; Bilbao, Vigo (e prosezioni interne)	6	MSC FLORENTINA	NL225A		8/7		7/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC VANCOUVER	NL226A		15/7		14/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC LAURA	NL227A		22/7		21/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC MAUREEN	NL228A		29/7		28/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it													
CANADA - Montreal servizio diretto (e prosezioni interne)	7	MSC ANGELA	CI228A			18/7	19/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		TBN	CI229A			25/7	26/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC TAMARA	CI230A			1/8	2/8			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC SANTHYA	CI231A			8/8	9/8			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it													
MAR ROSSO - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosezioni interne)	8	MSC GABRIELLA	YP226R		10/7					vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		TBN				10/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC CLAUDIA	YP226R				8/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC GABRIELLA	YP227R		17/7					vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
INDIA - Nhava Sheva, Mumbai, Mundra, (e prosezioni interne), Ennore (e prosezioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam		MSC GABRIELLA	YP227R		17/7					vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		TBN				17/7				vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (KICT)		MSC CLAUDIA	YP227R				15/7			vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
BANGLADESH - Chittagong													
SRI LANKA - Colombo													
MALDIVE - Malé													
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it													
MAR ROSSO - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosezioni interne)	8 BIS	LUEBECK	AL229A	12/7		GENOVA BETTOLO NO HAZARDOUS C				vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MAUREEN	AL229A	19/7		GENOVA BETTOLO NO HAZARDOUS C				vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC ROSARIA	MW227A	12/7						vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC SAMANTHA	MW228A	19/7						vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it													
BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde	9	MSC BUSAN	MN227A	12/7		10/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC SILVIA	MM228A	19/7		17/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC MELINE	MM229A	26/7		24/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC TOMOKO	ME225W				10/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
ARGENTINA - Buenos Aires (e prosezioni interne) Rosario, Zarate, Las Palmas.		NORTHERN MAGNITUDE	ME226W				17/7			vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
	E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it												
CILE - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e prosezioni interne)	10	MSC NITYA B	MC228A	11/7	14/7	8/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
PERU - Callao, Paíta		MSC GAYANE	MC229A	18/7	21/7	15/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
ECUADOR - Guayaquil		MSC SIYA B	MC230A	25/7	28/7	22/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
COLOMBIA - Buenaventura, Cartagena		MSC ALANIA	MC231A	1/8	4/8	29/7				vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
VENEZUELA - Puerto Cabello, La Guayra													
COSTARICA - Moín, Puerto Caldera													
GUATEMALA - Puerto Barrios, Puerto Quetzal													

Per le navi ormeggiate nello scalo di Savona Vado energia rinnovabile a servizio dell'alimentazione

SAVONA – Energia rinnovabile a servizio dell'alimentazione delle navi attraccate al porto di Savona Vado. Grazie all'iniziativa intrapresa dal Gruppo Falck, attraverso la divisione Renewables Next Solutions, lo scalo ligure avrà presto a disposizione una riserva di energia derivante da un impianto di accumulo all'avanguardia. Il porto savonese sarà quindi in grado di affidarsi al sistema di 'cold ironing' – vale a dire la tecnologia che consente alle navi attraccate di poter spegnere i motori e continuare a far funzionare i servizi e le strumentazioni di bordo essendo comunque collegate all'alimentazione in banchina – con annesso, immediato beneficio in termini di abbattimento delle emissioni inquinanti nell'aria. L'AdSp del Mar Ligure Occidentale ha infatti già aggiudicato l'appalto di progettazione esecutiva per predisporlo sulle banchine del terminal passeggeri. Un'operazione resa possibile attraverso la costituzione di una cosiddetta 'comunità

energetica', formula prevista dal Dl 'Aiuti' che consente alle AdSp di riunire soggetti pubblici e privati intorno a un progetto che ha come obiettivo la riduzione in loco delle emissioni.

La news, sottolineata anche da un articolo pubblicato su Il Sole 24 Ore, è stata commentata anche sul prestigioso quotidiano economico anche da Mariano Rosasco, consulente della società Sv Port Service. "Nei porti, è possibile produrre importanti valori di energia rinnovabile, in parte per autoconsumo, in parte per scambio di energia sul posto: in quest'ultimo caso può essere valorizzata ulteriormente e quindi è possibile rendere più remunerativi gli investimenti".

A Savona Vado, in parallelo, si sta costruendo anche un impianto di accumulo dell'energia, da 9 megawatt, all'interno della stazione elettrica che dista appena due km dal porto. Un sistema innovativo, pensato come un generatore indipendente, che mette in comunica-



Una panoramica del porto di Genova

zione la piattaforma container Apm Terminals del Gruppo Maersk con la rete Terna. Falck, che a suo tempo si è già aggiudicata tramite gara 7,5 megawatt con mille ore di servizio, affitta la disponibilità di spazi della stazione con un contratto, rinnovabile, di durata decennale. "Nelle restanti 7860 ore, siamo liberi di programmare l'unità come vogliamo – sottolinea a Il Sole Fabio Zanelini, head of technical and regulatory affairs della Falck

Renewables – Il sistema è autonomo dalla vicende portuali ma anche predisposto per integrarsi, nel momento in cui, ad esempio, fosse disponibile della generazione di energia di fonte rinnovabile e interesse del porto massimizzarne il consumo". Una fonte di approvvigionamento utile anche in caso di disservizi sulla rete principale, come alternativa affidabile al verificarsi di un'eventuale emergenza.

Progetto della diga di Genova

GENOVA – A una manciata di giorni dall'approvazione del progetto, si avvia la procedura di aggiudicazione della nuova diga foranea di Genova che si concluderà entro Luglio. Il Commissario straordinario Paolo Emilio Signorini ha ap-

provato in via definitiva il progetto di fattibilità tecnica economica e, come preannunciato nei giorni scorsi, sono state trasmesse le lettere di invito per presentare offerte per l'appalto integrato complesso per la realizza-

zione della prima fase dell'opera tanto importante per lo scalo ligure. Ci saranno 30 giorni per presentare le proposte a cui seguirà la fase di negoziazione con l'aggiudicazione, nel rispetto dei tempi preannunciati.

La fase uno dell'opera avrà un valore di 950 milioni, prima tra le 10 opere di particolare complessità e rilevante impatto in Italia ad essere stata approvata dal Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici e ad essere già in fase di aggiudicazione secondo le previsioni dell'art.44 del Decreto Governance-Pnrr.

Quella della diga è inoltre la principale opera contenuta del Programma Straordinario per la ripresa del porto di Genova. "Ringrazio -ha detto Signorini- per la fiducia accordataci dal Governo in primo luogo con il finanziamento dell'opera e poi con il rilascio dei pareri per l'approvazione di questo importante progetto del Pnrr. Stiamo ripagando questa fiducia con il rispetto dei tempi di aggiudicazione. Entro pochi mesi Genova inizierà a vedere i lavori della nuova diga".



Paolo Emilio Signorini

provato in via definitiva il progetto di fattibilità tecnica economica e, come preannunciato nei giorni scorsi, sono state trasmesse le lettere di invito per presentare offerte per l'appalto integrato complesso per la realizza-

Sono stati aggiudicati i lavori del terminal ferroviario di Vado

GENOVA – La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure ora hanno un aggiudicatario.

Si tratta di Icos Spa, con progettisti l'Rtp Studio Corona Srl e GEO Engineering Srl che ha vinto l'appalto per un valore di 15.062.794,30 di euro.

Una volta conclusi i lavori, che erano stati previsti dall'ex Autorità portuale di Savona con l'Accordo di Programma per la realizzazione della Piattaforma di Vado Ligure, insieme a Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, il terminal intermodale sarà ampliato.

Questo grazie a un quarto binario, in aggiunta ai 3 già presenti, e al rifacimento della viabilità di accesso al bacino portuale che permetterà di adeguare aree buffers per lo stoccaggio dei contenitori, predisponendo anche un'ulteriore via di corsa per una futura gru a portale Transtainer.

Perché il progetto possa realizzarsi correttamente la sede stradale attuale sarà arretrata con la demolizione dell'ex varco di security ormai dismesso e lo sbancamento della parete a monte tramite la realizzazione di una struttura composta da gradoni e muri di sostegno.

Previsto anche il completamento dell'adeguamento del Rio Cappella per il tratto interferente e la messa in sicurezza definitiva dei versanti adiacenti all'ex area doganale.

Entro fine Agosto si dovrebbe concludere la progettazione, poi via ai lavori per 28 mesi che, una volta conclusi, consentiranno al porto di Vado di raggiungere una capacità di movimentazione di 800.000 teu annui di cui circa il 40% trasportati attraverso la rete ferroviaria a servizio del terminal.

I sindaci toscani firmano accordo di collaborazione su modalità sostenibile di area vasta e metropolitana

LIVORNO – A circa un anno dal lancio di questo percorso, Livorno accoglie ancora l'incontro di quattro sindaci della Toscana, per firmare l'accordo di collaborazione per il Piano della mobilità sostenibile di area vasta e metropolitana. Livorno, Pisa, Lucca e Firenze rendono così concreto il coordinamento di azioni per migliorare i collegamenti della Toscana, a beneficio della movimentazione di persone ma anche di merci.

La soddisfazione è evidente nelle parole dei tre primi cittadini, ma ancor più in quelle del presidente della Regione Eugenio Giani che è voluto essere presente alla firma: "In genere è compito della Regione mettere insieme, qui oggi si dimostra che si può lavorare "dal basso" per offrire indicazioni concrete di programma" ha detto nella sala Canavaglia della Fortezza Vecchia, scelta per l'incontro.

"La Regione metterà a disposizione le risorse, e la disponibilità a collaborare per portare a Roma progetti che possano essere finanziati col Pnrr". Nel ringraziare i colleghi il sindaco di Livorno Luca Salvetti ha fatto particolare riferimento al lavoro del capoluogo della Regione che ha saputo farsi, attraverso il suo primo cittadino "interprete di un modo diverso di guardare il territorio intorno a Firenze".

Da parte sua Dario Nardella ha



I sindaci: Conti, Nardella, Salvetti, Tambellini e il presidente della Regione Giani

sottolineato l'aver saputo dimostrare l'impegno serio a portare avanti la proposta. "Oggi -ha detto- si segna un punto di non ritorno per il proseguimento di una collaborazione su tanti fronti, anche quello della logistica".

"Dopo quasi 30 anni -ha commentato Michele Conti, sindaco di Pisa- finalmente mettiamo da parte le "lamentele" e ci uniamo in un percorso che dà gambe a progetti di cui si parla da tempo, aprendo la possibilità di avvicinare la costa all'area metropolitana della regione".

È proprio la visione di insieme che piace evidenziare al primo cittadino lucchese Alessandro Tambellini: "Finalmente ragioniamo in termini di coordinamento ad esempio tra porto e aeroporto, tutti ne giovano:

l'ambiente, ma anche le imprese perchè così si possono razionalizzare i costi. Mettere le premesse fattive che si basano su progettualità è per me motivo di grande soddisfazione" ha chiuso.

Ma se oggi sono quattro i firmatari, si è ricordato che tutti "possono salire a bordo" e già altre città interne si sono dette interessate all'accordo.

Accordo che mette al centro la promozione di un sistema ferroviario metropolitano con un collegamento rapido tra i centri maggiori e connessioni coi minori, il completamento dell'alta velocità del nodo di Firenze e la realizzazione di nuove fermate.

E Rfi, proprio mentre è in corso l'incontro, invia un messaggio in cui afferma la propria "piena partecipazione per l'accordo,

ringraziando per la sinergia tra amministrazioni che ha reso possibile porre presupposti per un nuovo sistema ferroviario che concretizzi gli obiettivi fissati".

Ma c'è anche l'idea di pianificare un sistema di trasporto rapido di massa su ferro che connetta Livorno a Pisa e Lucca con le aree urbane e con lo stesso porto labronico e l'aeroporto pisano a cui si aggiunge un ulteriore collegamento tra aeroporto di Firenze e area sud-est di Prato. "In questo modo -conclude Giani- riusciremo a collegare praticamente più della metà del territorio abitato della Toscana".

Musolino alla Conferenza Espo 2022 "Si richiedono porti agili e resilienti"

VALENCIA – Anche Pino Musolino, presidente dell'Adsp del mar Tirreno centro settentrionale ha partecipato alla Conferenza Espo 2022, a Valencia.

Tema scelto per la diciottesima edizione della Conferenza dell'European Sea Ports Organisation è "Empowering Europe's ports": "I porti europei -commenta il presidente- non operano più in un ambiente sociale, commerciale e geopolitico sicuro e stabile come è stato negli ultimi decenni. La crisi sanitaria globale che abbiamo attraversato negli ultimi due anni e la guerra in Ucraina che stiamo vivendo in questo momento richiedono che i porti siano agili e resilienti, per affrontare le sfide della transizione ecologica, che deve essere oltre che ambiental-

mente, anche socialmente ed economicamente sostenibile. Allo stesso tempo, è risultato evidente come l'Europa e quindi l'Italia debbano porsi il problema di una autonomia



Pino Musolino

strategica e di una politica energetica radicalmente differenti. Non solo, ma le instabilità geopolitiche e le tensioni lungo le catene logistiche ci dimostrano come sia ineliminabile un ripensamento delle stesse, in senso "dualistico", globale e regionale al tempo stesso, per limitare le difficoltà dovute alla dipendenza rispetto a un singolo Paese, rappresentato in questo momento dalla Cina".

Temi affrontati a Valencia perchè di grande importanza e che faranno sentire i loro effetti, continua Musolino "anche sulla nostra realtà, che deve farsi trovare pronta dal punto di vista pianificatorio e infrastrutturale per minimizzare i rischi e cogliere appieno le opportunità derivanti dai significativi cambiamenti strategici in atto".



Compagnie Maritimes MARSEILLE

LINEA CENTRO AMERICA

Servizio diretto per:
POINT A PITRE - FORT DE FRANCE - CAUCEDO
CARTAGENA - HOUSTON - VERACRUZ
MANZANILLO (Panama) - MOIN

In trasbordo per:
Saint Barthelemy, Saint Martin, Phillipsburg,
Turbo, Santa Marta, Barranquilla

SERVIZIO DIRETTO CONTAINER REEFER DA CARTAGENA, VERA CRUZ, PANAMA, P. MOIN

LINEA GUYANA FRANCESE BRASILE

da PORT OF SPAIN, DEGRAD DES CANNES, VILA DO CONTE, FORTALEZA, NATAL
da e per Genova e Livorno

Per informazioni rivolgersi a:



AGENZIE EUROPEE MARITTIME

Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010 57670.1 - Fax 010 5761006
Filiale di Livorno: 57123 LIVORNO
Via 3 Novembre, 8
Tel. 0586 895500 - Fax 0586 895504
www.marfret.com
e.mail: com@aemitalia.com

D'Agostino: serve una struttura comune in Adriatico in ambito ambientale tra Italia, Slovenia e Croazia

TRIESTE – Si è svolta al MIB – Trieste School of Management, la conferenza intitolata “Porti verdi e intelligenti nella regione Adriatico-Ionica. Il contributo della cooperazione territoriale europea tra Italia, Croazia e Slovenia”, organizzata dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e sotto gli auspici della Macrostrategia europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR).

Obiettivo della giornata di lavori è stato mettere a sistema le best practice tra i partner dei tre Paesi in ambito ambientale e favorire un approccio integrato e sostenibile anche nella risoluzione di problemi condivisi. Negli ultimi anni, i porti di Italia, Slovenia e Croazia hanno collaborato per migliorare le loro capacità di decarbonizzazione e digitalizzazione tramite alcuni progetti finanziati dall’UE, con capofila il porto di Trieste: CLEAN BERTH – “Cooperazione istituzionale transfrontaliera per la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica dei porti” (Interreg Italia-Slovenia), SUSPORT – “SUStainable PORTs”, PROMARES – “Promozione del trasporto marittimo e multimodale delle merci nel Mare Adriatico” e DIGSEA – “Digitalizzazione del trasporto multi-

modale nel Mare Adriatico” (Interreg Italia-Croazia). Durante la conferenza sono stati illustrati i principali risultati di questi progetti ed è stato firmato un protocollo congiunto tra i rappresentanti dei porti di Italia, Slovenia e Croazia per la creazione di un sistema di cooperazione transfrontaliera nell’ambito della decarbonizzazione e digitalizzazione del settore portuale.

Oggi i porti svolgono un ruolo essenziale nel sistema logistico dei trasporti, costituendo un fattore importante per la crescita dell’economia e dell’occupazione. Va rilevato però che se da un lato il trasporto marittimo rappresenta il modo più sostenibile di trasportare le merci, dall’altro le operazioni portuali hanno anche un impatto sulla qualità dell’aria e sulle emissioni di gas serra. Un altro aspetto da considerare è la frammentazione della catena di approvvigionamento, che può ostacolare la realizzazione del pieno potenziale economico dei territori coinvolti. Su questo punto, la digitalizzazione può facilitare la cooperazione tra gli attori della catena logistica, raggiungendo gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Zeno D’Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone durante il suo intervento



ha sottolineato: “Sono necessari un coordinamento efficiente e una strategia comune in Adriatico in ambito ambientale ed energetico, tanto più se consideriamo che l’inquinamento e le emissioni di gas serra non si fermano ai confini nazionali. Serve anche maggior sinergia sui fronti della sicurezza e digitalizzazione, e grazie ai finanziamenti dei progetti europei stiamo facendo molti passi avanti.

Ma solo con una modalità innovativa di cooperazione potremo avere dei risultati tangibili. I porti, che da hub logistici stanno diventando hub energetici e tecnologici, possono fare da ambasciatori e

driver del cambiamento, come dimostra anche il lavoro fatto all’interno dell’Associazione NAPA”.

Tra gli altri relatori, Michiel Nijboer, della società Royal HaskoningDHV, ha presentato i risultati di un recente studio sulle opzioni che gli scali hanno per migliorare la propria performance ambientale. Mikael Lind, dell’Istituto di ricerca della Svezia, autore del manuale “Maritime Informatics”, ha illustrato come la digitalizzazione dei porti può favorire la transizione energetica.

Alain Baron, della Commissione Europea, ha illustrato le strategie e politiche UE in questo settore.

Chioggia firmato accordo porto-città

CHIOGGIA – È stato discusso e approvato, in Consiglio Comunale, un accordo tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e il Comune di Chioggia finalizzato a porre le basi per uno sviluppo armonico e coordinato tra esigenze della portualità e istanze della cittadinanza.

Si tratta di un segnale importante di una positiva e rinnovata sinergia tra le due Amministrazioni.

Punto di partenza il Piano Regolatore portuale vigente (Piano Gottardo) risalente al 1981 mche delimita le aree portuali – c.d. Ambito Portuale – in modo ormai non più coerente con le esigenze attuali: si è reso quindi necessario un aggiornamento del Piano per consentirne la ridestinazione anche a servizio della città.

L’accordo approvato pone le basi per la definizione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, prodromico

al nuovo Piano Regolatore Portuale, e identifica, all’interno dell’ambito Portuale di Chioggia, il perimetro delle aree portuali e retroportuali di competenza esclusiva del porto e, all’interno di esse, le “aree di interazione porto-città” la cui competenza pianificatoria sarà del Comune.

Tra queste ultime: l’area dell’ex cementificio ai Saloni, alcune aree già in uso residenziale e a parcheggio per la città e una fascia continua in Val da Rio a destra di Via Maestri del lavoro. In tali aree potranno essere quindi sviluppate funzioni e servizi legati alla città. In particolare, il recupero dell’area del ex cementificio, abbandonata da anni, sarà un’opportunità per riqualificare la residenzialità e l’offerta turistica anche in relazione alle crociere.

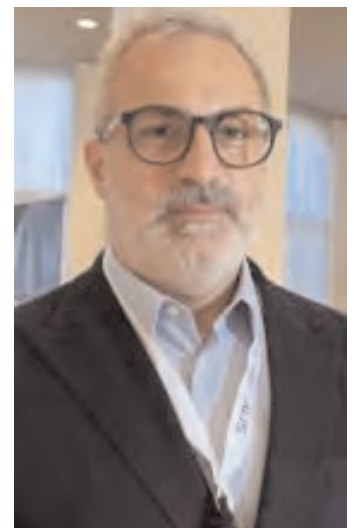
Ferme restando le prerogative di AdSp MAS per lo sviluppo economico del porto, definite dalla legge, nell’accordo si in-

contrano le pressanti esigenze della città, manifestate dal Sindaco, rispetto alla problematica di parcheggi destinati alla città, anche in vista dell’applicazione della ZTL.

Pertanto, nelle more di una soluzione strutturale, in ambito cittadino, AdSPMAS concederà temporaneamente, cioè per un periodo pari ad un anno estendibile a due, alcune aree portuali attualmente non operative.

L’accordo inoltre prevede altresì la regolarizzazione della concessione al Comune da parte di AdSp MAS di Via Guido Lionello, incluso il parcheggio già in uso alla città, e di Via Maestri del Lavoro.

AdSp MAS prevede nelle aree di competenza del porto la definizione di: banchine dedicate alla crocieristica, al diporto e cantieristica ai Saloni, banchine dedicate a logistica e cantieristica in Val da Rio e approfondirà altresì la tematica dello



Fulvio Lino Di Blasio

spostamento del polo ittico con l’obiettivo di valutare possibili destinazioni alternative (Alegghero e Val da Rio) all’attuale localizzazione. Anche quest’ultima tematica, sebbene da norma attenga all’AdSp MAS, sarà condivisa con l’amministrazione comunale.

Impegno del Mims, della Regione e istituzioni coinvolte sulle opere ferroviarie a supporto della Darsena Europa

LIVORNO – Il sindaco Luca Salvetti e l'assessora al porto Barbara Bonciani hanno partecipato alla seconda riunione del tavolo "Emergenza ultimo miglio e connessioni", declinato su Livorno e finalizzato al completamento delle opere ferroviarie necessarie all'ottimizzazione del progetto di espansione a mare del porto di Livorno. Al tavolo, istituito e presieduto dalla viceministra Teresa Bellanova, hanno partecipato Maria Teresa Di Matteo, Giuseppe Catalano ed Enrico Maria Pujia del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Luciano Guerrieri, il presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara Piero Neri, la presidente di Confetra Toscana Gloria Dari e Marco Marchese per RFI.

La riunione ha voluto fare il punto sull'impegno del Mims, della Regione Toscana e delle istituzioni coinvolte sul completamento delle opere ferroviarie a supporto della Darsena Europa che collegheranno i porti di Livorno e Piombino al Corridoio europeo scandinavo-mediterraneo. Nel corso della riunione il Ministero ha reso noto lo stato di avanzamento circa il completamento delle opere ferroviarie, con particolare riferimento al progetto Raccordo.

La massima priorità andrà al primo stralcio del progetto, ovvero ai 300 milioni di euro necessari per realizzare il collegamento ferroviario oggi inesistente tra l'Interporto Amerigo Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada. Assieme allo scavalco tra Porto e Interporto, il fascio di binari con la linea che si estende da Pisa a Vada, a sud di Livorno, rappresenta un link fondamentale per evitare le gallerie delle scogliere del Romito, oggi inadeguate al passaggio dei treni cargo, e per consentire al porto di allacciarsi, tramite il bypass di Pisa (il secondo stralcio del progetto, ancora da finanziare), al nodo ferroviario fiorentino e, quindi, all'alta velocità delle merci. Si è chiarito come l'intervento sia già in fase di realizzazione, con l'impegno di inserire una parte del finanziamento dell'opera nell'accordo di programma Mims – RFI 2022-2026 già a partire dall'anno corrente. Nel corso della riunione si è richiamato anche l'impegno preso in Commissione Trasporti, in cui è stata ri-

conosciuta la strategicità nazionale del completamento degli interventi ferroviari a supporto della Darsena Europa.

Giani ha ribadito con forza l'impegno della Regione sul completamento delle opere ferroviarie ricordando anche il sostegno economico che la Regione ha dato, sia al progetto Darsena Europa, finanziato per parte regionale per 200 milioni di euro, sia il Progetto Scavalco con un cofinanziamento di 20 milioni. Incisivi gli interventi di Piero Neri e Gloria Dari che hanno ricordato l'importanza delle opere per la vitalità del tessuto imprenditoriale di riferimento. Ricordiamo come l'impegno delle associazioni da loro presiedute è stato incisivo per portare l'attenzione del Mims sul nostro territorio. Salvetti: "La riunione di oggi segna un passo in avanti importante per la città di Livorno e premia l'impegno del Comune, della Regione Toscana, di Adsp MTS e delle associazioni datoriali coinvolte che da tempo avevano evidenziato la necessità di procedere al completamento di quelle infrastrutture ferroviarie necessarie a dare maggior impulso allo sviluppo economico del porto e della città di Livorno. Il lavoro realizzato negli scorsi mesi ha visto anche l'interessamento del ministro Giovannini che ha espresso la volontà di organizzare un momento di confronto su tali temi oggetto del tavolo con il nostro territorio".

Bonciani: "L'impegno operativo assunto oggi dal Mims e dalle istituzioni e delle associazioni coinvolte è finalizzato a garantire in tempi brevi la copertura economica necessaria alle fasi di completamento delle opere ferroviarie a supporto della Darsena Europa; opere necessarie a garantire quello sviluppo intermodale mare-ferro necessario a rendere più competitivo lo scalo di Livorno, con conseguenze significative sugli assetti economici e sociali della nostra città e sui sistemi produttivi della Toscana".

Guerrieri ha espresso grande soddisfazione per la decisione presa dal MIMS e il per lavoro svolto dal tavolo tecnico composto da tutti i presenti, parlando di una svolta decisiva per i progetti di espansione a terra del porto. Con la prossima realizzazione della Darsena Europa, il porto si ritroverà a movimentare dagli 1,2 agli 1,6 milioni di TEU. Milioni di container da venti piedi dovranno quindi essere scaricati e inol-



Una veduta della Darsena Europa

trati verso l'entroterra, con inevitabili ripercussioni negative sull'efficienza operativa dei servizi di trasporto. "E' chiaro che il trasporto stradale da solo non può soddisfare le nuove esigenze di traffico. Diventa gioco forza obbligatorio puntare sull'intermodalità e sulla ferrovia" ha sottolineato il numero uno dell'AdSp. Il traguardo da raggiungere è quello di creare le condizioni per arrivare entro il 2030 a spingere sino al 25% la percentuale di container via treno, con una previsione di medio periodo che immagina via treno il 30% dei container. Allo stesso tempo, l'AdSp e il polo di Guasticce stanno studiando con il progetto TOR la possibilità di trasferire su ferro anche una quota parte del traffico rotabile, uno dei core business del porto della Città dei Quattro Mori.

L'interporto di Vespucci diventa il punto di riferimento di questo percorso. "La riattivazione della linea merci con la Pisa-Collesalvetti-Vada genererà ricadute importanti sull'efficienza operativa di tutto il territorio, con effetti diffusivi fino a Piombino, per il quale stiamo studiando la realizzazione del collegamento ferroviario diretto sino alle banchine" ha aggiunto Guerrieri. "Non posso che ringraziare la vice ministra Bellanova e tutta la struttura tecnica di Missione per aver colto l'importanza di questa opera. Un grazie, anche, al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, che non ci ha mai fatto venire meno il proprio supporto".

"L'ho già ribadito la scorsa settimana e lo confermo oggi: guardiamo a Livorno come ad un complesso sistema logistico-territoriale strategico per

la costa tirrenica, per la Toscana e per l'intero Paese", ha esordito Bellanova. "E' il motivo per cui già nel febbraio scorso abbiamo insediato questo Tavolo per facilitare, valorizzare e rendere costante il confronto tra tutti gli attori, istituzionali e di sistema, parte integrante di una strategia che punta ad affrontare i nodi infrastrutturali nelle zone portuali, mettendo al centro la realizzazione dei collegamenti di ultimo miglio e le connessioni tra zone retroportuali e principali reti ferroviarie regionali".

La collaborazione interistituzionale "è determinante, soprattutto ai fini di una eventuale disponibilità di risorse nel FSC nazionale 21-27 in quota alla Regione Toscana, fondi che da un lato consentirebbero una più rapida copertura finanziaria, dall'altro la possibilità di mettere a frutto le procedure di semplificazione amministrativa recentemente introdotte dal Governo per facilitare e velocizzare la realizzazione delle maggiori opere in tempi certi e ragionevoli. E per questo ritengo importante l'ottima valutazione da parte di tutti i presenti oggi al Tavolo, a partire dal Presidente Giani, su metodo e merito che hanno caratterizzato l'incontro" ha aggiunto la viceministra.

Si tratta di un ulteriore passo avanti per inserire il maxi-progetto della Darsena Europa all'interno di una pianificazione infrastrutturale che ne possa valorizzare al meglio le possibilità, dopo l'aggiudicazione della gara per la realizzazione delle opere marittime di difesa e per gli interventi di dragaggio previsti per la Darsena Europa, chiamata a traghettare pienamente il porto di Livorno nel XXI secolo.

**SERVICE AEM1 - SERVIZIO EXPORT da LA SPEZIA LSCT & GENOVA VTE**

LA SPEZIA 10/7/2022 GENOVA 12/7/2022	Mv. TALOS voy 0546-027E	per/da: FOS - VALENCIA - PIREO COLOMBO - SINGAPORE HONG KONG - QINGDAO SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO KAOHSIUNG - YANTIAN
---	--------------------------------	---

SERVICE AEM2- SERVIZIO EXPORT da GENOVA VTE

GENOVA 02/7/2022	Mv. OOCL FRANCE voy 047E	per/da: MALTA - BEIRUT - JEDDAH JEBEL ALI - PORT KELANG, XIAMEN - QINGDAO BUSAN - SHANGHAI (Yangshan) NINGBO - NANSHA
GENOVA 06/7/2022	Mv. CMA CGM SCANDOLA voy CCE1MA	

SERVICE AEM6- SERVIZIO EXPORT da TRIESTE TMT

TRIESTE 29/6/2022	Mv. CMA CGM CORNEILLE voy CCE1MA	per/da: PORT SAID (West Trml) - JEDDAH PORT KELANG - SHEKOU SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO BUSAN
TRIESTE 2/7/2022	Mv. EVER EXCEL voy 157E	

SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT da GENOVA SECH PER MIDDLE EAST

GENOVA 13/7/2022	Mv. YANTIAN EXPRESS voy 2223E	per/da: MALTA - DAMIETTA - AQABA JEDDAH - HAMAD - JEBEL ALI KARACHI (Sapt) - NHAVA SHEVA MUNDRA
GENOVA 20/7/2022	Mv. CMA CGM OTELLO voy CCE1MA	

SERVICE PVS/AGT - SERVIZIO EXPORT da VENEZIA VECON per INTRAMED, FAR EAST & USA

VENEZIA 7/7/2022	Mv. AS CONSTANTINA voy 021E	per/da: PIREO
VENEZIA 14/7/2022	Mv. EF EMIRA voy 115E	

SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT da GENOVA GPT per ISRAELE

GENOVA 14/7/2022	Mv. TROUPER voy 147E	per/da: ASHDOD - HAIFA
GENOVA 07/7/2022	Mv. ASIATIC ISLAND voy 110E	
GENOVA 21/7/2022	Mv. ASIATIC ISLAND voy 111E	

SERVICE AGX - EXPORT da TRIESTE Tmt,VENEZIA Vecon & RAVENNA Setramar per Intramed & USA

TRIESTE 8/7/2022 VENEZIA 10/7/2022 RAVENNA 11/07/2022	Mv. CMA CGM BEIRA voy 005E	per/da: PIREO - LIMASSOL ALEXANDRIA (El Dekheala), BEIRUT - IZMIR (Alsancak)
TRIESTE 15/7/2022 VENEZIA 17/7/2022 RAVENNA 18/07/2022	Mv. ITAL BONNY voy 057E	

SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT da LIVORNO TDT & GENOVA VTE per USA

LIVORNO TDT 30/6/2022 GENOVA VTE 01/7/2022	Mv. CMA CGM LA TRAVIATA voy BEW1MA	per/da: NEW YORK - NORFOLK - SAVANNAH MIAMI
---	---	--

NEW SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT da PIREO VADO GATEWAY & LSCT per USA

SPEZIA 9/7/2022	Mv. SEASPAN NEW YORK voy 040W	per/da: NEW YORK - SAVANNAH
-----------------	--------------------------------------	-----------------------------

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a:

COSCO SHIPPING LINES ITALY SRL16126 GENOVA
20090 MILANO
80133 NAPOLI
57123 LIVORNO- Ponte Morosini, 41
- Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE
- Via De Gasperi, 55
- c/o Argosy - via Da Vinci, 5- Tel. 010 27071
- Tel. 02 7030681
- Tel. 081 4233557
- Tel. 0586 421030- e-mail: commercial.ge@coscoshipping.it
- e-mail: milano@coscoshipping.it
- e-mail: commercial.na@coscoshipping.it
- e-mail: info@argosagent.comwww.coscoshipping.it

Rigassificatore a Piombino, Giani incontra i sindaci

“Garantire investimenti e bonifiche del territorio”

FIRENZE - Rigassificatore a Piombino: “Riunione seria e spirito costruttivo. E naturalmente mi sono voluto presentare come un commissario che svolge quella funzione che l’articolo 5 della Costituzione ci dice: la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali.

Se a me il Governo chiede in modo oggettivo di svolgere un incarico di commissario per una finalità di utilità nazionale così evidente, vista la necessità che noi ci creiamo degli impianti per aumentare l’auto-sufficienza della nostra produzione di gas finalizzata all’energia, io questo ruolo lo devo svolgere. Contemporaneamente voglio che con i sindaci e i rappresentanti del territorio ci sia un costante contatto”.

Lo ha detto il presidente della Regione Eugenio Giani che ha incontrato nella sala Pegaso di palazzo Strozzi Sacratini i sindaci di Piombino, Campiglia, San Vincenzo, Suvereto e Por-

toferraio e i vari rappresentanti degli enti locali. Presente al tavolo anche l’assessora all’ambiente Monia Monni

“Oggi - prosegue il presidente - abbiamo potuto verificare e ragionare insieme di quelle che sono le caratteristiche del progetto del rigassificatore a Piombino e anche fugare alcuni dubbi. Si parla della nave di rigassificazione che arriverà nel mare di Piombino, non di eventuali piattaforme offshore. E’ evidente - prosegue il presidente Giani - che vi siano anche una serie di elementi, ad esempio il fatto del circuito chiuso e aperto della nave.

I tecnici della Snam ci hanno detto che da un punto di vista ecologico è meglio il circuito aperto perché non ci sono emissioni, limitandosi, il circuito aperto a captare l’acqua senza elementi inquinanti. Poi le considerazioni di carattere politico. Sotto questo aspetto mi pongo di fronte ad una realtà scettica, diffidente e contraria, ma c’è un interesse nazionale che deve essere eseguito e in questo interesse c’è anche il mio impegno ad avanzare al Governo un memorandum in cui il Governo, che chiede questo sacrificio a Piombino, garantisca allora quegli investimenti che da anni erano promessi e non sono stati fatti e che riguardano bonifica ambientale nei luoghi dove le acciaierie hanno prodotto materiale che deve essere rimosso o reso ambientalmente compatibile. Penso anche alle infrastrutture che ci possono consentire di arrivare al porto e alle banchine senza dover passare dal centro di Piombino”. Giani allarga l’orizzonte anche alle prospettive, a quello che deve essere anche un distretto di energie rinnovabili: idrogeno,



Una veduta dell’area industriale di Piombino

eolico, fotovoltaico “perché - prosegue Giani - l’area oggi occupata dalle acciaierie: 900 ettari per la prospettiva di un forno elettrico, in realtà bastano 150 ettari. In questo senso - spiega ancora Giani - l’altro territorio può essere recuperato e indirizzato verso il distretto delle rinnovabili. Ecco, io dal Governo vorrei andare potendo prospettare da un lato il rigassificatore per come si propone e dall’altro portare anche l’impegno che venga attuato nei prossimi anni l’interesse di un territorio che va ad avere questo gravame”. La nave che dovrebbe arrivare a Piombino è attualmente in rotte lontane, è lunga quasi 300 metri per 40 metri di larghezza.

La nave sarà agganciata ad un tubo che dovrà essere immerso nel territorio dal porto per 8 chilometri per poi connettersi nella rete nazionale dell’energia del gas. Da qui ad un anno è previsto posiziona-

mento ed entrata in funzione. “Chiederò al governo - ribadisce il presidente Giani - che l’azione di bonifica non si svolga solo dove c’è il tubo, ma avvenga per tutto quel territorio per cui le bonifiche si chiedono da anni ma non sono mai avvenute”.

Giani ha chiarito anche perché la nave andrà nel porto e non al largo. “Per realizzarla al largo ci vuole più tempo, la Toscana ha già una di piattaforma a 12 chilometri dal porto di Livorno. In questo caso si parla di energia che manca e dobbiamo agire velocemente con un rigassificatore che allo stato attuale arrivi ad integrarsi in tempi brevi con ciò che abbiamo attualmente. Il porto di Piombino è stato scelto perché ha una banchina lunga in grado di ospitare questa nave e ha un pescaggio di 20 metri di profondità”. Entro 120 giorni vanno raccolte tutte quelle autorizzazioni necessarie perché l’opera possa procedere.



Eugenio Giani



TRICOM srl Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177
 Grosseto | Via Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446830 | info@tricom srl.net | www.tricom srl.net
 Zona di competenza: Livorno - Grosseto - Siena - Massa Carrara - La Spezia - Pisa (escluso comprensorio pelli) - Lucca (Versilia)

Linde Material Handling

Linde

Tricom s.r.l.



Livorno Terminal Marittimo - Autostrade del Mare srl



Terminal traffico ro/ro - heavy lift

Sede Legale e Amministrativa:

Via L. Galvani, 30/32 - Porto di Livorno

Tel. 0586 4125 - Fax 0586 412550

Sede Operativa:

Varco Galvani - Porto di Livorno

Te. 0586 438810 - Fax 0586 438818

Nicolini non si ricandida Ivano Russo verso la Ram

ROMA – L'annuncio lo aveva dato il ministro Enrico Giovannini durante l'assemblea di Assoporti, dichiarando di aver proposto all'assemblea degli azionisti la nomina di Ivano Russo ad amministratore delegato di Ram.

Il presidente di Confetra Guido Nicolini e l'intero Comitato di presidenza della confederazione hanno dunque accettato le dimissioni di Russo da direttore generale ringraziandolo a nome dell'intero sistema confederale per il lavoro svolto negli ultimi quattro anni al servizio dell'intero settore, della sua visibilità, della sua compe-

tività, della sua rappresentanza. Nell'occasione, il presidente Nicolini ha annunciato la volontà di non ricandidarsi per un secondo mandato alla guida della Confederazione.

“È stata una splendida esperienza. Guidare Confetra, in una stagione tanto complessa, è stato un lavoro quasi a tempo pieno, tanto appassionante quanto faticoso. È venuto il momento, per me, di tornare ai miei impegni professionali, consapevole del fatto che in una grande organizzazione democratica, l'avvicendamento dei gruppi dirigenti sia la fisiologica normalità. Ovviamente



Guido Nicolini

resto a disposizione della Confederazione cui non farò mancare, da Past president, il mio contributo” ha detto. L'assemblea elettiva della Confederazione, per il rinnovo degli



Ivano Russo

organismi dirigenti, è convocata per il prossimo 6 Luglio, a Roma. Ora resta da attendere la notizia ufficiale da parte di Ram della nomina di Russo.

Santi presidente Federagenti: rimboccarsi le maniche perché i porti possono far fare il salto di qualità

ROMA – “Si parla poco dei porti italiani perché funzionano. Ma gli stessi porti sono parte caratterizzante di un sistema logistico italiano che ha prestazioni mediocri, galleggiando al 19° posto mondiale del Logistic Performance Index (World Bank) dietro a tanti paesi europei; e questo sistema logistico inefficiente costa alle imprese italiane l'11% in più rispetto a un competitor europeo (CDP). Il sistema portuale italiano si colloca fra i primi 25 al mondo per numero di toccate di navi container ma è al 18° posto per efficienza di sbarco con un tempo medio di 0,92 giorni contro la media di 0,71 indicata da Unctad”.

Secondo il Presidente di Federagenti Alessandro Santi c'è invece da rimboccarsi le maniche

soprattutto nel momento attuale in cui i porti possono far fare il salto di qualità e fornire al sistema economico nazionale le armi per un rilancio. “Ma il sistema portuale italiano – prosegue – è sempre quello che per ottenere risposte deve confrontarsi con 8 ministeri diversi e dove la parola semplificazione è la più invocata da tutti ma che nei fatti non trova applicazione”.

Secondo Federagenti l'esempio più evidente che è stato richiamato anche durante l'assemblea di Assoporti è relativo ai dragaggi: in tutti i porti europei dragare i fondali rientra nell'ordinaria amministrazione gestionale dei porti, pur nel rispetto di sicurezza e ambiente. Nei porti italiani diventano, invece, incubi, attività straordinarie prive di ogni cer-

tezza in termini di tempi ma anche di fattibilità: ciò determina perdita di competitività e strategicità dei porti stessi, a vantaggio spesso di porti extranazionali.

Ma dei porti non si parla neppure a livello governativo o parlamentare. Poco importa che oggi nel totale riassetto delle catene logistiche, si determina la necessità di maggiore efficienza e maggiori pescaggi visto che anche le navi che trasportano materie prime (grano, acciaio, argille) saranno più grandi perché impegnate su rotte alternative al Mar Nero come India, Brasile, Malesia, Canada e necessiteranno quindi di porti più “profondi” e competitivi.

Venezia porto simbolo dell'“immobilismo ambientale” ha subito un ennesimo stop in



Alessandro Santi

questi giorni da parte della commissione VIA/VAS sul Piano Morfologico, evidenziando una volta di più i danni derivanti da competenze sparse su più ministeri.

Cepim interporto di Parma in missione a Rotterdam

PARMA – Missione al porto di Rotterdam per CePIM Spa: insieme al cluster intermodale della Regione Emilia-Romagna ERIC, che comprende, i principali hub logistici ed intermodali del territorio oltre all'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e accompagnata dall'Assessore regionale Andrea Corsini e dal direttore generale Paolo Ferrecchi, la delegazione ha trascorso due giorni tra visite e incontri B2B con aziende e terminalisti di uno dei principali porti europei.

Durante il soggiorno è stato organizzato anche un workshop all'università Erasmus di Rotterdam con esperti del settore riguardante le principali tendenze della portualità europea in risposta alla pressione globale sulla catena logistica multimodale.

Coerenti con lo spirito collaborativo e aggregativo di ERIC, la missione ha avuto come fulcro la trattazione di temi importanti come la necessità di implementazione della digitalizzazione nel settore logistico e l'esigenza di cooperazione costante tra imprese e pro-

getti di innovazione energetica ed ambientale, un concetto di “rete” funzionale non solo allo sviluppo italiano, ma anche e soprattutto a quello europeo.

“Crediamo molto all'attività del cluster ERIC e siamo molto contenti di farne parte” ha detto il presidente del CePIM Gianpaolo Serpagli.

“L'Istituto sui trasporti e la logistica ha svolto un lavoro egregio nell'organizzazione delle giornate e auspichiamo che possa essere un ottimo trampolino di partenza per un dialogo con il nord Europa e non solo” aggiunge il presidente.

Rotterdam, il più grande porto d'Europa per volumi di merce movimentate e centro logistico e industriale più importante nell'Unione europea, a fine del 2021 ha raggiunto un traguardo storico superando l'imponente soglia dei 15 milioni di teu movimentati. Ed è record anche per alcune connessioni ferroviarie di trasporto merci, come quella con l'Austria e l'Italia.

Nel Consiglio Alis entrano 30 importanti nuovi soci Grimaldi: con queste adesioni 52 mld di fatturato

NAPOLI – “La riunione del Consiglio è stata caratterizzata dall'ingresso di ben 30 nuovi Soci, tra i quali le aziende Vodafone Italia, Snam4Mobility, Tecno, TMT International e CIL Impianti e costruzioni, gli enti di formazione Università degli Studi di Verona, ITS Info-MobPMO di Palermo e ITIS Marconi di Verona ed il porto finlandese di Turku. Queste importantissime adesioni, che consentono ad ALIS di arrivare a rappresentare quasi 52 miliardi di euro di fatturato aggregato e circa 220.000 lavoratori, ci permettono di proseguire nel percorso di evoluzione della cultura del trasporto e della logistica, al fine di riconoscere maggiore dignità e credibilità ad un settore così strategico sul piano socio-economico. E' davvero un orgoglio vedere come ALIS continui a crescere a livello nazionale ed internazionale, ad aggregare e a rappresentare un punto di riferimento per realtà eccellenti

del mondo imprenditoriale, portuale, formativo, digitale e rappresentativo di tutti quei servizi connessi alla catena logistica”. Il presidente di ALIS Guido Grimaldi commenta con queste parole i lavori del Consiglio direttivo, al quale hanno partecipato attivamente numerosi Soci riuniti sia in presenza presso la sede nazionale di ALIS a Roma sia in modalità videoconferenza.

“Il lavoro che stiamo portando avanti nel mondo associativo, grazie al quale sempre più stakeholder dell'intero sistema economico condividono i nostri valori e la nostra identità, sta mettendo in rilievo le principali istanze e le criticità che, specialmente in questa fase così complessa, stanno vivendo le aziende del comparto. Insieme ai nostri soci, che partecipano attivamente ed in prima persona anche ai lavori delle Commissioni tecniche fornendo continui spunti, affronteremo e proporremo nuovi momenti di

confronto, a partire dalle prossime tappe di ALIS ON TOUR del 5 Luglio a Manduria e del 2 Agosto a Catania, numerose questioni prioritarie tra le quali i benefici dell'intermodalità per famiglie, ambiente e sicurezza; la necessità di prevedere ulteriori incentivi per le imprese tra cui quelli per gli investimenti in equipment; l'attenzione crescente per le nuove tecnologie e la digitalizzazione, ma anche i nuovi interventi legislativi previsti dalla politica ambientale europea come nel caso della discussione sul sistema ETS in riferimento al pacchetto climatico Fit for 55”.

“Inoltre – conclude Guido Grimaldi – anche in questo Consiglio è emerso quanto sia fondamentale il contributo della formazione giovanile e professionale, su cui ALIS pone da sempre massima attenzione ed impegno, per ridurre l'elevato tasso di disoccupazione e cercare di risolvere l'annoso problema della carenza di fi-



Guido Grimaldi

gure qualificate nel trasporto e nella logistica. Esprimo pertanto una grande soddisfazione per tutte le nuove realtà entrate nella nostra Associazione, che sono certo contribuiranno alla promozione di iniziative ed azioni concrete proprio su questi temi così determinanti”.

Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la Eco Mediterranea

NAPOLI – È stata consegnata dal cantiere cinese Jinling di Nanjing la Eco Mediterranea, la decima di una commessa di 12 navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G), che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. La Eco Mediterranea batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi.

La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili.

La nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Inoltre, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, a parità di velocità la Eco Mediterranea consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, di-

mezzando così le emissioni di CO2 per unità trasportata. In più, mentre la nave è ferma in banchina si raggiunge l'obiettivo “Zero emission in port”: durante le operazioni portuali, la Eco Mediterranea utilizza infatti l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio con una potenza totale di 5

MWh che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari.

“Operare navi moderne ed ecologiche significa accelerare la transizione ecologica in un settore chiave per l'economia globale come quello del trasporto di merci”, ha dichiarato Ema-

nuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. “La Eco Mediterranea è destinata ad operare nel Mare Nostrum, un bacino cruciale per i traffici nazionali ed internazionali che serviamo con una flotta sempre più grande, giovane e green”.

GENERAL EXPORT
NVOCC.
worldwide consolidation

QUICK - RELIABLE
WORLDWIDE
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

NUOVO SERVIZIO DIRETTO PER JEDDAH E KARACHI

PARTENZE SETTIMANALI PER L'AUSTRALIA CON RESA 30 GIORNI

SERVIZI DIRETTI PER SUDAFRICA - USA - MIDDLE EAST - CANADA

SUD AMERICA - MESSICO - ESTREMO ORIENTE - OCEANIA

SERVIZI DIRETTI IMPORT DAI PRINCIPALI PORTI DELL'ESTREMO ORIENTE

General Export Srl
Livorno: Via S. Orlando 16 - 57123 Livorno - Milano: Via Liguria 5 - 20068 Peschiera Borromeo
Genova: via Pietro Chiesa, 7 - 16100 Genova
www.generalexportnvocc.it

Il nostro network, il vostro successo.



Efficienza, flessibilità e velocità.



Con un proprio network di porti e centri intermodali, T.O. Delta è in grado di coprire tutte le fasi della catena logistica: trasporto, stoccaggio e distribuzione delle merci ovunque nel mondo.

I sistemi innovativi dedicati alle specificità di ciascun cliente, fanno di T.O. Delta il partner logistico ideale per l'operatore che desidera migliorare i propri risultati.



T.O. Delta spa Terminal Operator

Piazza Casali 1, 34134 Trieste, Italy
tel. / fax +39 040 6702 200 / 222
info@todelta.it - www.todelta.it



GRIMALDI LINES



La **PRIMA COMPAGNIA**
Ro-Ro **GREEN** nel **MEDITERRANEO**

130

Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:

+39081496777 | cargo@grimaldi.napoli.it | <http://cargo.grimaldi-lines.com>